

1. PREMESSA

Il Centro nazionale di informazione e documentazione europea (Cide), è stato previsto dalla **Legge 23 giugno 2000, n. 178**, Gazzetta ufficiale, 3 luglio 2001, n. 153. L'articolo 1, n. 5, ultima frase, dispone che il Ministro per le politiche comunitarie presenti annualmente alle commissioni parlamentari competenti per gli affari comunitari, una relazione sull'attività svolta, sul bilancio e sul programma di attività del Centro.

La presente, relativa al periodo giugno 2002 – giugno 2003, costituisce la seconda relazione annuale.

2. LE ATTIVITÀ DEL CIDE

DAL GIUGNO 2002 AL GIUGNO 2003

2.1 Le Assemblee dei membri fondatori

Il 13 dicembre 2002, in Roma, presso la sede provvisoria, Palazzo Campanari, Via Quattro Novembre 149, si è riunita la quarta Assemblea generale del Cide (Allegato 1). Nel corso dell'Assemblea, l'Amministratore ha provveduto a presentare una Relazione dettagliata sulle attività del Cide nel periodo 9 aprile – 9 dicembre 2002 (Allegato 2). L'Amministratore ha presentato inoltre un Programma di attività per il 2003 e quattro documenti finanziari, segnatamente il Preconsuntivo 2002, un Prospetto sintetico economico e finanziario delle entrate e delle uscite 2003, un Prospetto analitico economico e finanziario per il 2003 ed una Nota esplicativa del bilancio preventivo del 2003 sulla base del programma di attività 2003.

Il 28 gennaio 2003, a Bruxelles, l'Assemblea generale del Cide si è nuovamente riunita, per la prosecuzione dei lavori sospesi il 13 dicembre 2002. La quarta Assemblea ha approvato, nel prosieguo dei lavori, l'insieme del bilancio preventivo 2003 (Allegato 3), rimandando l'approvazione del consuntivo 2002 al mese di aprile, in seguito alla certificazione dei conti da parte del Comitato di sorveglianza. In conseguenza di dette decisioni, l'Assemblea ha autorizzato l'Amministratore a richiedere ai soci fondatori il contributo annuale per il 2003.

Il 30 aprile 2003, in Roma, presso la sede provvisoria, si è riunita la quinta Assemblea generale del Cide (Allegato 4). L'Assemblea ha approvato, previa certificazione del Comitato di Sorveglianza (Allegato 5), il bilancio consuntivo del Cide al 31.12.2002 (Allegato 6).

2.2 Il Portale del Cide

Il Cide è sul punto di dotarsi di un Portale, frutto di una ambiziosa progettazione e di un impegnativo percorso di realizzazione.

Tale Portale è destinato a rappresentare, non solo uno strumento di lavoro per gli operatori del Centro utile a sistematizzare, aggiornare e rendere fruibili le attività del Cide, ma soprattutto uno strumento di comunicazione interattiva indispensabile per raggiungere l'utenza sull'intero territorio nazionale. Costituirà, infatti, una piattaforma tecnologica innovativa per la gestione delle relazioni - sul terreno della legislazione, della giurisprudenza e delle politiche comunitarie - tra le istituzioni nazionali e comunitarie, gli enti territoriali, gli operatori pubblici e privati, le reti per l'informazione comunitaria e il grande pubblico. Il Cide soddisferà, in tal modo, l'esigenza - particolarmente sentita in Italia - di un Portale dedicato all'Unione europea nella sua declinazione italiana, che abbia la duplice valenza di strumento di lavoro per gli operatori pubblici e privati e di strumento informativo-divulgativo per il grande pubblico. E' previsto che la rete Intranet del detto Portale contenga, tra l'altro, informazioni sulla fase discendente e ascendente del diritto comunitario, con particolare attenzione alle esigenze del Parlamento, del Governo e delle Regioni, in considerazione anche del maggiore coinvolgimento di queste ultime a seguito del disegno di legge di modifica della legge 86/89, detta "legge La Pergola", nonché del disegno di legge La Loggia, di attuazione del nuovo titolo V della Costituzione.

In seguito ad attività preparatoria svolta all'interno del Cide, l'Amministratore, avvalendosi della collaborazione di taluni esperti per i profili informatici e per quelli tecnico-amministrativi, ha proceduto all'elaborazione di un capitolato tecnico relativo alla creazione di una *Piattaforma informatica per la gestione dell'informazione in materia di diritto e prassi comunitaria*, sulla cui base è stata indetta, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. B, del D. lgs. 17.03.1995 n. 157, una gara ad evidenza pubblica europea. Il Centro ha provveduto ad espletare tutti gli

obblighi connessi, incluse la pubblicazione del bando di gara sulla G.U.R.I, parte II, n. 231 del 02.10.2002 e sulla G.U.C.E. Tutti i documenti di gara (bando, lettera di invito e capitolato tecnico) sono stati previamente trasmessi alla Direzione Politica degli Appalti pubblici, DG Mercato interno della Commissione europea, per la valutazione della loro compatibilità con gli obblighi comunitari, attestata con note del 7 ottobre e del 7 novembre 2002. In seguito alla presentazione delle domande di partecipazione da parte di 32 imprese, l'Amministratore ha nominato i componenti del Seggio di gara, chiedendo ai membri fondatori di voler indicare un proprio esperto tecnico-informatico. Il Seggio di gara, in data 7 novembre 2002, ha proceduto all'apertura delle buste contenenti le offerte pervenute entro le ore 12.00 del 4 novembre 2002 ed ha effettuato la preselezione. Alle 7 imprese in tal modo preselezionate, in data 11 novembre 2002 è stato inviato l'invito a presentare un'offerta tecnica e finanziaria. Il Seggio di gara, avendo proceduto, in data 14 gennaio 2003, all'apertura e all'esame delle buste contenenti le dette offerte, ha deliberato l'aggiudicazione dell'appalto alla Synergia 2000 S.p.A., con sede a Milano.

La ditta ha provveduto, fin qui, a proporre una serie di progetti grafici per la home-page, declinati a partire dal logo istituzionale Cide già esistente, che sviluppino funzionalità interne al portale. Ha inoltre presentato un Progetto dell'infrastruttura hardware e di rete - comprendente un sistema di collegamento di rete ad alta velocità, un cablaggio dei diversi sistemi e con il resto della rete - sulla cui base il Cide, previa indagine di mercato, ha richiesto la fornitura.

2.3 La documentazione

A partire dal giugno 2002, il Cide ha, di fatto, acquisito il **fondo documentale** della Rappresentanza in Italia della Commissione europea, nonché la titolarità del complesso delle attività fino a quel momento svolte dal centro di documentazione della Rappresentanza.

Si è provveduto, in seguito a detta acquisizione, ad effettuare una riorganizzazione del settore dei periodici e dei relativi cataloghi, allo scopo di accrescere la fruibilità per l'utenza. In particolare, sono state collocate in maniera più idonea le collezioni principali delle istituzioni (Raccolta della Giurisprudenza della Corte, Relazioni generali della Commissione europea, Bollettino UE, ecc.).

Sono state, al contempo, evidenziate talune lacune nella documentazione e nel piano di classificazione, che il Cide sta provvedendo a colmare, in primo luogo, rendendo la biblioteca del Cide una **biblioteca specializzata** ed arricchendo l'insieme dei materiali, in secondo luogo, provvedendo alla riorganizzazione e catalogazione di tutto l'esistente, nonché alla revisione del piano di classificazione. Avendo riscontrato che la dotazione libraria attuale è del tutto carente, si sta provvedendo, ottenuta l'intesa scritta dei membri fondatori ed esperita l'apposita gara di assegnazione, ad acquisire il supporto minimo di una biblioteca specializzata sulle tematiche comunitarie, in termini di monografie e di periodici.

Il concentrarsi degli sforzi sul mantenimento e l'aggiornamento della biblioteca e la riduzione del numero delle persone in forza presso il servizio di documentazione non hanno penalizzato la gestione corrente del centro di documentazione, a dimostrazione della continuità nell'impegno verso l'utenza, nella delicata fase di sistemazione e di riorganizzazione.

Per quanto riguarda la **distribuzione delle pubblicazioni comunitarie destinate al grande pubblico**, il Cide, attraverso la Rappresentanza della Commissione, ha, anzitutto, provveduto a comunicare, con nota del 3 dicembre 2002, a P. Carvounis, Direttore della Direzione A della DG Stampa e Comunicazione della Commissione europea, che la diffusione di dette pubblicazioni, sulla base dell'accordo del 22 maggio 2002 sul trasferimento delle competenze, non rientra più nei compiti della Rappresentanza della Commissione a Roma, bensì in quelli del Cide, al quale vanno pertanto inviate le enquêtes, ovvero le schede relative alle pubblicazioni.

Nel contempo, preso atto dell'avvenuta scadenza del contratto relativo allo stoccaggio e alla distribuzione del materiale, che la Rappresentanza della Commissione aveva stipulato con la Laziale Distribuzione S.p.A, il Cide ha effettuato una indagine di mercato, allo scopo di instaurare una nuova collaborazione, maggiormente rispondente alle esigenze del Centro. L'incarico relativo al servizio logistico di stoccaggio e di spedizione sul territorio nazionale è stato assegnato, sulla base dei risultati di tale indagine, con contratto sottoscritto in data 18 aprile 2003, alla ditta Capital Tir s.r.l.

La distribuzione del materiale è in corso di miglioramento, con l'introduzione di taluni cambiamenti, tra cui la creazione di apposite liste di distribuzione, da far gestire direttamente al servizio spedizione, nonché la puntuale definizione dei tempi di preparazione e consegna del materiale. E' stata messa a punto una banca dati, in cui vengono inserite e classificate tutte le richieste che pervengono al Cide. Il Cide ha, poi, allestito un **Atelier**, che gestisce la spedizione diretta di alcune pubblicazioni e la trattazione delle richieste più esigue, nonché di un servizio di riproduzione di documenti. Le richieste pervenute vengono dunque soddisfatte, alternativamente, dalla Capital Tir s.r.l. o dall'Atelier, a seconda della consistenza, mentre talune richieste vengono soddisfatte congiuntamente dai due servizi.

Il Cide sta realizzando una **Guida di accesso ai documenti dell'Unione europea**, che sarà disponibile in formato cartaceo ed elettronico, in grado di coprire le esigenze dell'utenza generica e specializzata in materia di informazione comunitaria e consentire l'accesso facile e trasparente alle informazioni che provengono dall'Unione europea.

Il Centro si è impegnato nella divulgazione dell'informazione comunitaria e della propria peculiare funzione, anche attraverso la realizzazione di **visite guidate del Cide**. In particolare, una visita guidata è stata organizzata per accogliere i 18 partecipanti al corso "Master's Degree in International Legal Studies", in data 22 gennaio 2003, come richiesto dal Centro Italiano di Studi per la Conciliazione Internazionale di Roma. Una visita guidata è stata del pari organizzata, in data 24 febbraio 2003, per 17 partecipanti al "Corso per esperto comunitario" organizzato a Colleferro dallo IAL (Istituto per la formazione professionale di Roma e Lazio), illustrando loro la funzione, le attività ed i servizi del Cide, nonché soddisfacendo quesiti sulle istituzioni comunitarie e le opportunità ad esse collegate. Il Cide ha infine accolto, in data 19 aprile 2003, un gruppo di 55 studenti dell'Università degli Studi di Salerno, su iniziativa della Cattedra di istituzioni di Diritto pubblico della Facoltà di Giurisprudenza.

2.4 L'informazione

Nel quadro dei rapporti di collaborazione con le **Reti di informazione comunitaria** presenti in Italia (CDE, Carrefour, Info Point Europa),

L'Amministratore ha incontrato il 10 maggio 2002 a Sassari, la dottoressa Pilia, coordinatrice nazionale dei **CDE** ed ha partecipato, il 13 e il 14 maggio 2002 a Legnaro (Pd), alla riunione dei **Carrefour** rurali.

In seguito, il 17 e il 18 maggio 2002, l'Amministratore ha partecipato a Cosenza alla riunione del coordinamento nazionale degli **Info Point Europa**, appuntamento importante per l'aggiornamento e il confronto delle realtà operanti nel settore dell'informazione comunitaria sui temi della formazione, dell'informazione e della promozione. Va ricordato, inoltre, che il 5 giugno ed il 21 novembre 2002 sono state tenute presso il Cide le **riunioni dei coordinatori nazionali delle reti di informazione comunitaria** (CDE, Info Point Europa, Carrefour).

L'Amministratore ha rappresentato il Cide in occasione del convegno **"Giovani insieme per l'Europa del futuro"**, organizzato dalla Provincia Regionale di Palermo, che si è tenuto a Palermo il 14 e il 15 giugno 2002.

Nel quadro dell'approfondimento dei contenuti e delle strategie **dell'informazione e della comunicazione istituzionale in materia comunitaria**, obiettivo previsto nella missione del Centro, l'Amministratore ha partecipato a Cagliari all'incontro promosso dal **Formez** il 20 e il 21 giugno 2002, in cui sono state discusse le nuove strategie riguardanti l'informazione e la comunicazione rivolta ai cittadini e agli operatori degli Uffici presenti nelle pubbliche amministrazioni (URP), incaricati, fra l'altro, di assicurare l'informazione comunitaria ai cittadini.

Nella stessa ottica, l'Amministratore ha preso parte attiva al dibattito sul tema **Strategie di informazione e comunicazione nell'Unione europea**, organizzato nell'ambito del **I° incontro nazionale degli Info Point Europa**, presso il COM.PA. di Bologna, il 20 settembre 2002. Ancora, l'Amministratore ha partecipato alla tavola rotonda, sulla stessa tematica, nel quadro del **Meeting Nazionale dei Carrefours Europei** svoltosi nei giorni 7-8-9 ottobre 2002 a Calagonone-Dorgali (Nu), ed ha partecipato, altresì, il 25 ottobre 2002 a Trieste, alla **7ª Conferenza europea annuale degli Info Point Europa**.

Allo scopo di stabilire una complementarietà di azione, segnatamente nel campo della diffusione dell'informazione - come richiesto tra l'altro dalla COM(2002)350 del 7 luglio 2002 "Una strategia di informazione e di comunicazione per l'Unione

europea” - **il Cide e la Rappresentanza della Commissione hanno concordato l'avvio di un coordinamento stabile**, fissando un incontro per il 1° martedì di ogni mese, a decorrere da dicembre 2002.

Nel quadro dell'Iniziativa interistituzionale promossa dal Ministro per le Politiche comunitarie “La valorizzazione del sistema-Italia nel processo di integrazione europea”, svoltasi presso la sede del CNEL in data 10 febbraio 2003, l'Amministratore del Cide ha coadiuvato la presidenza ed il coordinamento del **Gruppo di lavoro IV “Informazione e comunicazione nell'Unione europea in tempo di Convenzione”**.

2.5 La formazione

Con il nuovo Amministratore il Cide ha dato avvio all'**attività di formazione**, organizzando nei giorni 27-28-29-30 maggio 2002, due **corsi di livello base di preparazione ed aggiornamento** destinati, rispettivamente, agli operatori delle reti di informazione comunitaria nazionali e ai documentaristi. I corsi di formazione sono stati possibili grazie anche all'apporto di docenti specializzati e alla collaborazione del Dipartimento per le Politiche comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri e della Rappresentanza in Italia della Commissione europea (Allegati 7 e 8).

A seguito della riunione con i coordinatori nazionali delle reti di informazione comunitaria in Italia, avvenuta in data 5 giugno 2002, sono state tracciate le linee di un insieme di corsi di formazione, modello base e modello avanzato, da tenersi entro il dicembre 2002. Uno specifico **corso sui fondi strutturali, di livello avanzato**, destinato agli operatori delle Reti comunitarie per l'informazione, è stato realizzato in data 22-23 luglio 2002 (Allegato 9).

Nei giorni 21-22 novembre 2002 è stata realizzata la 2° edizione del **corso, di livello base**, per operatori delle Reti comunitarie per l'informazione (Allegato 10).

La partecipazione ai corsi è stata aperta, altresì, a funzionari dell'amministrazione pubblica italiana (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero per gli Affari esteri, ecc.).

Il Cide ha stipulato, in data 26 luglio 2002, una **Convenzione con l'Associazione Italiana Biblioteche (AIB)** relativa allo svolgimento di corsi

di formazione, per bibliotecari e documentalisti, sull'informazione europea. Sulla base di tale convenzione, un primo Corso sulla documentazione comunitaria rivolto a bibliotecari e documentalisti è stato realizzato Bari, il 20 e 21 gennaio 2003 (Allegato 11). Un secondo corso sulla documentazione comunitaria per bibliotecari e documentalisti ha avuto luogo a Lecce, il 21 e 22 gennaio 2003 (Allegato 12). Infine, un corso sulla documentazione comunitaria si è tenuto a Viterbo il 17 giugno 2003, nel quadro del Master per bibliotecari scolastici dell'Università della Tuscia (Allegato 13).

A seguito della menzionata tavola rotonda "Giovani insieme per l'Europa del futuro", realizzata a Palermo il 14 e 15 giugno 2002, l'Amministratore ha stipulato, previa intesa scritta dei membri fondatori, con la Provincia Regionale di Palermo la **Convenzione "Giovani insieme per l'Europa del futuro"**, comprendente una serie di attività tese a formare ed informare **50 studenti** selezionati delle scuole medie superiori della Provincia, nonché **500 tra docenti e dirigenti scolastici**, su tematiche ed opportunità dell'Unione europea, con particolare riguardo al prossimo allargamento ed alla elaborazione della costituzione europea (Allegato 14). Nel quadro di tale convenzione, è stata realizzata, nei mesi di settembre e novembre 2002 a Palermo, un'**attività seminariale di formazione residenziale di base**, che ha coinvolto 55 studenti, con il supporto di 5 funzionari della Direzione Europa della Provincia e dell'Associazione Casa d'Europa di Palermo. Nei giorni 8-9-10-11-12 ottobre 2002, gli studenti hanno poi preso parte ad una visita di studio a Roma e Rieti, con un programma comprendente sessioni formative e visite istituzionali (Allegato 15).

Il Cide ha altresì predisposto l'**offerta formativa per la preparazione del personale della pubblica amministrazione in vista del semestre di Presidenza italiana del Consiglio dell'Unione europea**, prendendo parte alle gare indette dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero dell'Istruzione, nonché venendo direttamente coinvolto dal Ministero per le Attività produttive e dal Ministero della Giustizia. Il Cide è risultato **vincitore della gara indetta dalla Presidenza del Consiglio**, ricevendo incarico per la realizzazione di **quattro corsi** per complessivi **120** dirigenti e funzionari. La I edizione del corso preparatorio al semestre di Presidenza italiana del Consiglio

dell'Ue si è svolta il 3, 4, 10, 12, 16 e 19 dicembre 2002, la II edizione è stata realizzata nei giorni 21, 23, 28, 30, gennaio e 4 e 6 febbraio 2003, la III edizione il 18, 20, 25, 27 febbraio, 4 e 6 marzo 2003, la IV edizione nei giorni 11, 13, 18, 20, 25 e 26 marzo 2003. La V e ultima edizione del corso destinato alla Presidenza del Consiglio dei ministri verrà realizzata nei giorni 10, 12, 17, 19, 24, 26 giugno 2003 (Allegati 16, 17, 18, 19, 20).

Il **Ministero per le Attività produttive** ha, inoltre, affidato al Cide la realizzazione di **due edizioni del corso di formazione di base** per la preparazione del proprio personale in vista dell'appuntamento del secondo semestre 2003. La prima di tali edizioni ha avuto luogo nei giorni 10, 11, 12, 16, 17 dicembre 2002, la seconda edizione nei giorni 31 marzo, 1, 2, 7, 8 e 16 aprile 2003, coinvolgendo, complessivamente, 60 dirigenti e funzionari (Allegati 21 e 22).

Il Cide ha nel frattempo messo a punto, in collaborazione con il Dipartimento di Sociologia e Comunicazione dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", un corso di **"Tecniche di comunicazione per l'informazione comunitaria"**, di livello avanzato, rivolto alle Reti comunitarie per l'informazione, la cui I edizione è stata realizzata nei giorni 17 e 18 dicembre 2002, la II nei giorni 15 e 16 aprile 2003 (Allegato 23).

Il Cide, poi, ha predisposto un **progetto di Master per Giurista europeo** destinato ad utenti della Regione Sardegna, come capofila di un consorzio che dovrebbe comprendere la Regione, le Università degli Studi di Sassari e di Cagliari, l'Unione regionale degli ordini forensi della Sardegna, gli ordini degli Avvocati di Cagliari, Sassari ed Oristano e l'Associazione Nazionale Forense.

Il Cide, infine, ha predisposto un'offerta di **corso per l'Arma dei Carabinieri**, finalizzata alla costituzione, presso il Comando generale, di una unità di documentazione comunitaria.

2.6 Il monitoraggio legislativo, gli studi e le ricerche

Nel quadro della sua missione istituzionale, risulta essenziale per il Cide strutturare il **dialogo ed il confronto con gli operatori pubblici** attivi nel campo dell'informazione, della documentazione, della comunicazione, del monitoraggio legislativo ed, in generale, nel coordinamento dei rapporti con

l'Unione europea. Il Cide ha, pertanto, intrapreso una **mappatura** di tali operatori, **a partire dai Dipartimenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dai Ministeri e dalle Regioni**. L'individuazione dei centri di responsabilità all'interno delle amministrazioni centrali e regionali rappresenterà, da un lato, la premessa per avviare forme di collaborazione ed organizzare percorsi progettuali comuni; consentirà, dall'altro, di razionalizzare i flussi informativi. Una volta individuati, e messi in collegamento, i centri di responsabilità sulla materia comunitaria interni alle amministrazioni centrali e regionali, il Cide potrà procedere alla rilevazione dei rispettivi fabbisogni, in termini di qualificazione del personale, di azioni di diffusione, di supporti documentali.

Nell'ambito della missione del Cide rientrano, altresì, il costante monitoraggio dei principali sviluppi delle politiche dell'Unione europea e l'analisi dell'attualità comunitaria, incluse le implicazioni per il sistema-Italia. Il Cide è anche chiamato a rispondere alle esigenze di materiale informativo su temi che richiedano approfondimenti ed aggiornamenti, anche attraverso la produzione di ricerche e studi relativi alla normativa vigente, alle prospettive di sviluppo delle diverse politiche settoriali, al rapporto tra il quadro comunitario e quello nazionale. Sul presupposto delle proprie caratteristiche e potenzialità, il Cide ha avviato **contatti con enti locali e con talune imprese**, offrendo a tali strutture i propri servizi nell'ambito del monitoraggio legislativo, del reperimento di informazioni, della ricerca e dell'orientamento sullo stato di attuazione della normativa comunitaria.

In relazione alla detta offerta, il Cide è stato richiesto di fornire, alla **H3G S.p.A.**, una informazione continua sulla produzione normativa italiana e sulle iniziative e politiche comunitarie nei settori ICT e Telecommunications, nonché informazione ed orientamento sullo stato di attuazione della normativa comunitaria, atti di recepimento e/o documenti e alle relative procedure del processo decisionale. Il Cide dovrà anche predisporre, per H3G S.p.A., linee guida istituzionali su tematiche ambientali, selezionando la normativa e le basi giuridiche di riferimento nel settore di interesse allo sviluppo della rete radio mobile, nonché fornire un supporto tecnico istituzionale su tematiche specifiche.

Al Cide è stato richiesto di predisporre, per la Società italiana per le imprese all'estero - **SIMEST S.p.A.**, uno studio sulla normativa comunitaria relativa alle agevolazioni alle imprese, a valere sulle fonti di finanziamento pubbliche, gestite da un soggetto che opera a favore della internazionalizzazione delle imprese, ovvero utilizza provvidenze non rientranti nel patrimonio sociale, erogate in qualità di gestore di fondi pubblici.

Per le prestazioni di servizi in parola, sono state concluse convenzioni con il Cide. L'esecuzione della prestazione sarà affidata dal Cide mediante contratto di prestazione di servizi, non essendo, allo stato, presente personale in grado di effettuarle.

La **Regione Friuli - Venezia Giulia**, nel quadro del Programma regionale di Azioni Innovative FESR 2002-2003 "FReNeSys" "Azione eServices", ha affidato al Cide l'incarico di concepire ed organizzare un Seminario di studio, per amministratori e funzionari della Regione e degli enti locali, sul processo legislativo comunitario. Tale Seminario, volto ad esaminare "Il ruolo delle Regioni e delle autonomie locali nel processo legislativo comunitario: il coordinamento della posizione italiana nella fase ascendente ed i diversi ruoli nella fase discendente" ed al quale ha partecipato l'Amministratore come relatore, ha avuto luogo a Pasi di Prato (Udine) il 5 dicembre 2002.

Il Cide ha, in seguito, messo a punto, con la Direzione regionali Affari europei della Regione Friuli - Venezia Giulia, nel quadro del Programma regionale di Azioni Innovative FESR 2002-2003 "FReNeSys" "Azione eServices", un progetto articolato e di lungo respiro. Il progetto prevede che la Regione Friuli Venezia Giulia si avvalga dell'apporto del Cide, nel quadro delle competenze e dei compiti attribuiti alla Regione dal nuovo Titolo V della Costituzione. Segnatamente, il Cide fornirà assistenza tecnica, orientamento e supporto operativo alla piena partecipazione della Regione Friuli Venezia Giulia al processo di formazione della normativa comunitaria; assicurerà assistenza tecnica, orientamento e supporto alla formazione degli strumenti attuativi nella fase di recepimento della normativa comunitaria da parte della Regione. Attraverso il maggior coinvolgimento della Regione e delle amministrazioni locali nelle fasi di negoziazione si consentirà loro di incidere maggiormente sulla fase di formazione delle decisioni comunitarie, realizzando per tale

tramite l'obiettivo di accrescere il ruolo del cittadino. La Convenzione tra il Cide e la Regione Friuli – Venezia Giulia, che darà l'avvio al progetto, è in via di perfezionamento.

2.7 La comunicazione

Nel contempo, si è ritenuto prioritario dotare il Cide di **strumenti di comunicazione** adatti a divulgare - al grande pubblico, ad un pubblico specializzato ed agli interlocutori istituzionali - l'immagine e gli scopi del Centro, nonché a creare canali di contatto.

Primo tra detti strumenti è il **logo** del Cide. L'Amministratore ha ritenuto indispensabile, data la rilevanza di tale strumento, riprendere in esame i criteri che esso deve soddisfare, consistenti, in estrema sintesi, nel rispondere ad esigenze di completezza, efficace veicolazione del messaggio, immediatezza, semplicità, chiarezza. Da tale valutazione è scaturita la non adeguatezza del simbolo precedentemente adottato, per l'evidente motivo di non contenere alcuna menzione della denominazione G.E.I.E., resa obbligatoria dalla legge e dal contratto costitutivo. Conseguentemente, si è proceduto a dotare il Cide di un nuovo logo, maggiormente idoneo a soddisfare anche gli altri scopi elencati, il quale consente, in particolare, l'immediata identificazione della missione pubblica del Cide, attraverso la riproduzione - per la quale è stata previamente richiesta ed ottenuta l'autorizzazione - dei due emblemi della Repubblica italiana e dell'Unione europea. Sono state altresì espletate tutte le pratiche relative alla registrazione del marchio presso la Camera di Commercio di Roma. Altra attività prioritaria nel periodo in esame è consistita, nell'attesa della messa a punto del Portale, nella realizzazione di un **sito web provvisorio**. Il sito, il cui dominio <http://www.cide.it> è stato registrato dall'Ufficio per l'Informatica, la Telematica e la Statistica della Presidenza del Consiglio dei Ministri sul server della Presidenza del Consiglio, attualmente ospita, oltre alle pagine di presentazione del Centro, il bando di gara ad evidenza pubblica europea relativo alla realizzazione del Portale.

E' stato poi messo a punto, e riprodotto in 5.000 copie, uno strumento centrale nella strategia di comunicazione del Centro, ovvero un **Depliant** che, in